





Anno 6 - numero 6 - Giugno 2016

NUOVO VOLTO PER LARGO PISCINO







VORREI MA NON POSTO

'avrete sicuramente ascoltata in radio, è il tormentone del momento, cantata da J. Ax e Fedez, due rapper italiani in voga tra gli adolescenti. Un brano che fa riferimento all'ossessione per i social network che ormai ha preso il sopravvento. Bambini che per strada, magari mentre stanno attraversando la strada, non perdono l'occasione di immortalare il momento fermi immobili

sulle strisce pedonali; ragazzine (e non) che si scattano selfie mostrando ai loro "amici virtuali" la propria mercanzia; leoni da tastiera che scrivono, offendono e criticano questo o quello, e che poi nella vita di tutti i giorni non

hanno il coraggio di dire ciò che pensano, oppure non hanno rapporti sociali, non vivono il paese e parlano giusto per il piacere di farlo. La società è cambiata e "i social" ormai controllano la nostra vita! Tutti, dal primo all'ultimo, non riusciamo più a rinunciare al nostro smartphone e ci si sente persi se, malauguratamente dovesse scaricarsi la

batteria da un momento all'altro. Si avverte la necessità di commentare o postare qualsiasi cosa e si fa a gara a chi guadagna più MI PIACE... ma tutto ciò non solo sul web. La competizione, in particolare quella politica, è sotto gli occhi di tutti. C'era troppa tranquillità nell'aria ed ecco che proprio qualche giorno fa l'uscita di due manifesti affissi in tutto il paese ha riacceso gli animi e su face-

book si è scatenato chiunque! La situazione ci sta sfuggendo di mano, qualsiasi cosa passa per la testa bisogna scriverla e lasciarne traccia e così facendo non capiamo che purtroppo la nostra è una vera e propria

dipendenza. E non c'è da meravigliarsi se un bimbo di appena un anno sa usare uno smartphone meglio di noi. Molte volte leggo, rifletto e sarei tentata nel rispondere o scrivere la mia opinione però poi ci penso, vorrei ma... (forse è meglio se) non posto!

Federica Valentini



UNA CAPURSESE NELLA SEGRETERIA PROVINCIALE PD

Qualche giorno fa è stata nominata componente della segreteria provinciale del Partito Democratico, con delega di responsabile del dipartimento giustizia e legalità l'avvocato Carmela Capobianco, capursese doc, già Presidente del Consiglio Comunale nell'amministrazione De Natale dal 2005 al 2009. La redazione porge gli auguri di un proficuo lavoro.

Redazione





BUON COMPLEANNO DON FRANCO

Domenica 12 giugno 2016 ha compiuto 80 anni l'Arciprete don Franco Ardito. La redazione di Capurso Web Tv porge i migliori auguri per questa importante ricorrenza.

Redazione











APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Cronaca di un pomeriggio d'inizio estate



I 20 giugno si è tenuto il Consiglio Comunale, nella sessione pomeridiana, per discutere e approvare il bilancio di previsione 2016, redatto dal commissario ad acta dott. Mario Aulenta, nominato con delibera n. 53 del 5 maggio 2016 in quanto, come recita la delibera stessa "... in data 30 aprile u.s. è decorso il termine stabilito dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione e non si è avuta l'approvazione da parte della Giunta dello schema del bilancio di previsione per il corrente esercizio".

Dopo il consueto appello da parte del presidente Mario Costantini ha preso la parola proprio il dott. Aulenta che ha voluto precisare come il lavoro svolto per redigere il bilancio sia stato impostato nel massimo rispetto delle prerogative consigliari.

Durante la seduta i presenti hanno potuto certamente assistere ad un dibattito acceso e partecipato complici, forse, anche i manifesti a firma PD contro l'assessore Abbinante e il Sindaco e i contro-manifesti riguardanti la consigliera Rignani a firma di tutta la coalizione di maggioranza che hanno tappezzato la città.

Il primo a prendere la parola è stato il consigliere Calabrese, presidente della I commissione consiliare permanente, che ha comunicato all'assemblea come la commissione abbia espresso parere favorevole (ndr. maggioranza) mentre i consiglieri di opposizione si siano riservati la possibilità di esprimere il proprio parere in consiglio.

Vari e molteplici sono stati i punti discussi. Il consigliere di opposizione Puggione ha fatto osservare come l'amministrazione non sia stata in grado di rispettare questa importante scadenza al contrario di trenta comuni dell'hinterland barese che, invece, vi abbiano adempiuto entro i termini fissati; Puggione precisa che con il suo intervento non vuole in alcun modo mettere in dubbio le competenze tecniche dell'Amministrazione bensì solo quelle politiche in quanto, continua il consigliere Puggione, è già la seconda volta che questa amministrazione non rispetta i tempi stabiliti dalla legge.

Risponde l'assessore Abbinante che precisa come questa sia stata una scelta ben precisa, vista la concomitanza di scadenze, di dedicarsi in un secondo momento alla redazione dello schema di bilancio e che, a suo dire, è impensabile scollegare l'intervento politico dall'aspetto tecnico. L'intervento dell'assessore Abbinante è non privo di varie "punzecchiature" al consigliere Puggione tanto da costringere il presidente Mario Costantini ad invitare Abbinante a moderare i termini del suo intervento.

Successivamente hanno preso la parola i consiglieri di maggioranza Barletta e Squeo che hanno sottolineato il grande impegno profuso dall'amministrazione soprattutto per quanto riguarda l'ambito dell'istruzione e della formazione.

Non manca la risposta della consigliera di minoranza Rignani che mette in serio dubbio l'efficienza dell'operato di questa amministrazione sottolineando che l'impegno preso, ovvero di non "mettere le mani nelle tasche dei cittadini", sarà disatteso vista l'addizionale che porterà ad un inevitabile aumento delle tasse.

Prende quindi la parola il sindaco Crudele per puntualizzare come il "disagio" dell'amministrazione capursese sia stato condiviso da parecchi comuni dell'hinterland tanto da diventare argomento principe nelle varie assemblee dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e di come, di contro, il comune di Capurso sia stato tra i primi (3 Maggio) a consegnare il conto consuntivo del 2015. Il bilancio partecipato, poi, sempre secondo il sindaco, sarebbe una bella cosa da porre in essere se non fosse che per varie problematiche e scadenze sempre più impellenti, al momento, potrebbe essere di difficile attuazione.

Prima della votazione, l'attenzione si pone su i già citati manifesti affissi nella giornata di sabato che, a detta della maggioranza, sarebbero stati un colpo basso e che secondo la consigliera di opposizione Rignani, non scalfiranno minimamente il suo operato, ovvero di attenzionare in modo puntuale tutte le mancanze dell'amministrazione... perché "l'opposizione così si fa!"

Toni aspri anche nel secondo intervento di Puggione che chiede espressamente a tutta l'amministrazione di sollevare dall'incarico l'assessore "colpevole" di attaccare i relatori di opposizione solo sul piano personale perché non in possesso di argomenti validi in grado di confutare quanto detto dall'opposizione.

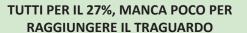
Dopo tutta questa bagarre finalmente si passa al voto che, come prevedibile, vede favorevole tutta la maggioranza con il voto contrario dei tre esponenti di opposizione presenti (Puggione, Rignani, Guerra).

In questo modo il bilancio viene approvato e l'amministrazione capeggiata dal sindaco Crudele può continuare il suo lavoro.

Elena De Natale







MANCA POCO PER RAGGIUNGERE IL TRAGUARDO Raggiungendo il 27% di raccolta differenziata entro fine Giugno, la cittadina sarà esonerata dal pagamento dell'ecotassa sui rifiuti.

Da qualche giorno, le vie di Capurso, sono tappezzate da un bel manifesto dai colori sgargianti con il quale l'amministrazione comunale invita tutta la cittadinanza ad impegnarsi in maniera attiva, entro il 30 giugno, a raggiungere il 27% di raccolta differenziata e scongiurare, così, l'aumento dell'ecotassa. Si tratterebbe davvero di un piccolissimo sforzo visto che Capurso ha raggiunto, quasi, il 26% di raccolta differenziata.

Per arrivare a tale obiettivo e, soprattutto, per contribuire ad avere un paese più pulito è necessario conferire i rifiuti facendo in modo serio e responsabile la raccolta differenziata.

Facciamo insieme un semplice ripasso: rifiuto umido organico va conferito nei cassonetti MARRONI, la plastica nei cassonetti GIALLI, la carta e il cartone nei cassonetti BIANCHI e il vetro nei cassonetti VERDI.

A tal proposito, è notizia, di qualche giorno fa l'individuazione di un contenitore di rifiuti indifferenziati con all'interno rifiuti radioattivi in via San Pietro. Si tratterebbe di rifiuti prodotti da persone sottoposte a cicli medici di radio o chemio terapia e quindi dai valori radioattivi non particolarmente pericolosi per la collettività.

Tali rifiuti, considerati speciali, non devono essere, in alcun modo, conferiti nei cassonetti dell'indifferenziata ma smaltiti in modo corretto; per sapere come, è necessario contattare l'Ecologica Pugliese s.r.l e chiedere assistenza in merito.

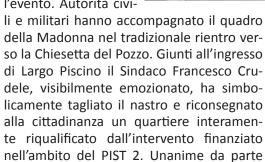
"Quando le generazioni future giudicheranno coloro che sono venuti prima di loro sulle questioni ambientali, potranno arrivare alla conclusione che questi "non sapevano": accertiamoci di non passare alla storia come la generazione che sapeva, ma non si è preoccupata" (Michail Sergeevič Gorbačëv).

Elena De Natale

NUOVO VOLTO PER LARGO PISCINO

Il taglio del nastro avvenuto martedì 31 maggio 2016

Il taglio del nastro del riqualificato Largo Piscino è giunto martedì 31 maggio 2016. Inizialmente fissata per il 20 maggio, data della Festa dell'Incoronazione di S. Maria del Pozzo e slittata per le avverse condizioni meteo, l'inaugurazione è avvenuta sotto gli occhi di tantissimi concittadini e fedeli, accorsi in massa per l'evento. Autorità civi-





di tutti i cittadini presenti, residenti e non, il consenso per questa opera che in questi giorni sta subendo gli ultimi ritocchi (segnaletica, cura del prato, ecc) . Ora tocca a noi cittadini preservare questo bene, patrimonio di tutta la comunità. La sfida è lanciata.

Federica Valentini















EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E COOP. EDILIZIE. VARATI I BANDI

Sul sito del Comune di Capurso i due bandi con scadenza 20 agosto 2016

cinque anni di distanza dalla sostanziale modifica del Regolamento per l'Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Capurso, si passa finalmente alla sua prima applicazione concreta. In questi giorni sono stati pubblicati dal Settore Assetto del Territorio in contemporanea, due bandi pubblici: il primo per la formazione di una graduatoria finalizzata all'individuazione dei soggetti ideonei all'acquisto di alloggi di edilizia residenziale pubblica, il secondo per l'assegnazione di aree per la costruzione di alloggi a cooperative edilizie. I terreni su cui sorgeranno le nuove abitazioni sono quelli tra Via Ognissanti e Via Valenzano, a completamento della maglia di lottizzazione denominata C3.1. Gli edifici saranno costruiti in classe energetica A e con un livello minimo certificato di sostenibiltà ambientale pari a 2, ai sensi del Protocollo Itaca Puglia 2011. "Il bando finalizzato a determinare la graduatoria degli aventi titolo all'acquisto degli alloggi residenziali, è operazione di grande trasparenza – afferma il Sindaco Francesco Crudele – in quanto consente ai nostri concittadini di conoscere se hanno i requisiti per partecipare al bando e quindi entrare in graduatoria, le caratteristiche degli alloggi, i costi certi e le modalità di pagamento nonché, l'opportunità di acquistare un'abitazione a costi inferiori a quelli di mercato. Tutte le informazioni sono chiaramente presenti nel Bando, con la possibilità di approfondimenti su caratteristiche costruttive e planimetrie presso le sedi delle imprese assegnatarie e/o nel pomeriggio del giovedì presso l'Ufficio AdT del Comune". La graduatoria degli aventi titolo all'acquisto dei 76 appartamenti da realizzarsi, sarà trasmessa alle Imprese costruttrici con obbligo



di interpello secondo il relativo ordine. Le imprese dovranno dimostrare di aver fatto la proposta di vendita a tutti i cittadini inseriti in graduatoria e solo dopo lo scorrimento della stessa, le imprese potranno vendere gli alloggi ancora eventualmente disponibili mediante libera contrattazione, ma sempre nel rispetto dei requisiti soggettivi per l'acquisto di alloggi di edilizia convenzionata. Il prezzo massimo di vendita è stato fissato in € 1.675,00 a mq. "Le Imprese - afferma il Presidente del Consiglio Mario Costantini, Assessore all'Urbanistica nella precedente consiliatura - costruiranno l'80% della volumetria possibile riservata all'ERP, ma in forza del nuovo Regolamento dovranno realizzare opere di urbanizzazione secondaria che resteranno di proprietà comunale. In questo caso si tratterà di quattro locali commerciali a servizio dell'intera zona. Oltre a ciò, le stesse Imprese cureranno la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria e la sistemazione del primo tratto di Via Ognissanti".

Il restante 20% delle volumetrie edificabili (20 appartamenti), sono oggetto del secondo Bando pubblicato, che riguarda l'assegnazione di tali aree a cooperative edilizie. Nel Bando sono precisati i lotti da assegnare, i corrispettivi dovuti, i requisiti di ammissibilità e le modalità di partecipazione. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro sessanta giorni dalla pubblicazione del Bando avvenuta il 20 giugno 2016. L'arch. Riccardo Lorusso, Capo settore AdT sottolinea che "l'impegno a fornire tutti i chiarimenti possibili su questa operazione, vivrà un momento importante giovedì 30 giugno, quando nella Sala Don Domenico Tanzella presso il Santuario della Madonna del Pozzo, si terrà un'assemblea cittadina per illustrare l'iniziativa e dare risposta alle richieste di chiarimento dei presenti".

Comunicato stampa Comune di Capurso









DUE CHIACCHIERE CON...

Carmen Santorsola, atleta capursese

n questo numero del magazine abbiamo pensato di scambiare "Due chiacchiere con... Carmen Santorsola", giovane atleta capursese.

Conosciamola meglio con questa intervista. Buona lettura.

Ciao Carmen e grazie per aver accettato di scambiare due chiacchiere con noi! Sei così giovane ma già coltivi una grande e bella passione, quella per la pesistica.

Ciao a tutti, è un piacere per me rispondervi! lo e la pesistica ormai siamo un'unica cosa e mi ha dato delle belle soddisfazioni come ad esempio salire su un podio per un secondo posto nazionale juniores essendo la più piccola. È bello praticare uno sport dove conosci i tuoi limiti e sono proprio quelli che devi superare con tutta te stessa.

Quando hai capito che "i pesi" sarebbero diventati i tuoi migliori amici?

Tra me e i pesi è stato un amore improvviso. Dopo i miei 10 anni di danza, così per gioco, ho scoperto la pesistica e non l'ho più lasciata. Il mio ispiratore è stato Mister Antonio Mastrolonardo. Successivamente Costantino Smurro mi ha portato presso l'Angiulli Bari dove at-



tualmente mi alleno.

Quali altri interessi hai?

I miei altri interessi sono, ahimè, lo studio (frequento il Liceo scientifico Cartesio a Triggiano), la musica, le uscite con gli amici e... i capelli multicolorati.

Chi ti è vicino e ti sostiene in questo sport?

Se continuo a praticare questo sport è soprattutto grazie ai miei genitori e al mio grande nonno, molto pazienti nell'accompagnarmi sempre in palestra e sopportarmi nelle settimane pre-gara. Poi i miei attuali due allenatori Smurro e Nardella che con la loro grinta e passione mi spingono a non mollare mai oltre che sostenermi per quanto riguarda il programma tecnico, sportivo e alimentare.

Come ci si sente nel salire su un podio e vincere gare a livello nazionale?

Il bello di questo sport è che sei solo tu e il bilanciere, e devi fare di tutto per essere più forte di lui. Quando sali su un podio sai di aver dato il massimo ed è una gratificazione personale perché sai di aver superato i tuoi limiti e soprattutto la paura di non farcela, perché diciamolo... a volte sono pesanti.

Tre aggettivi che descrivono Carmen Santorsola e perché...

Competitiva perché mi piace mettermi in gioco e cerco di dare sempre il meglio di me in tutto quello che faccio; schietta perché non mi faccio problemi nell'esternare i miei pensieri riguardo tutti e tutto, penso che la verità sia sempre la cosa migliore da dire; versatile perché riesco ad adattarmi ad ogni situazione che mi capita.



Cosa è importante per te nella vita?

Raggiungere gli obiettivi prefissati ma soprattutto cogliere l'attimo perché non sempre si può sapere cosa accadrà dopo. Il rispetto e l'umiltà sono i principali elementi che caratterizzano la mia personalità.

Che progetti hai per il futuro?

Fin da piccola ho sempre desiderato di entrate nell'ambito militare e spero che questo mio sogno si avveri perché mi piacerebbe tutelare soprattutto chi non può autodifendersi.

Ti va di ringraziare qualcuno?

Voglio ringraziare tutti quelli che mi sono vicini e che mi sostengono sempre perché è anche grazie a loro che riesco ad andare avanti. Mi spingono a non mollare mai perché questo sport è pieno di "pesanti" sacrifici.

Grazie mille Carmen e in bocca al lupo per tutto!

Tante grazie a voi un bacio. Viva la pesistica, quella pulita.

Federica Valentini











tutte le sere accanto al palco

il villaggio



musica spettacoli prodotti tipici ingresso GRATUITO www.pugliaincorte.it



LUGL10 Karima

Karima - Voce Diego Caravano (Onda) - Keyboards & Arrangiamenti Egidio Marchitelli - Chitarre Marco Siniscalco - Basso elettrico / Puccio Panettieri - Batteria Marco Siniscalco - Cori / Francesca Carbonelli - Cori Federica Graziani - Cori / Jolomie Urunden - Cori Elisa Tronti - Cori / Jolomie Urunden - Cori



LUGL10 James Senese Napoli Centrale

James Senese – Lead Vox Tenor EWI Synt – Sax – Soprano Franco Del Prete – Drums / Fredy Malfi – Drums & Vox Coro Gigi De Rienzo – Bass / Ernesto Vitolo – Keyboards



LUGL10 **Fabio Concato** Fabrizio Bosso - Tromba

Julian O. Mazzariello - Piano

info e prenotazioni www.multiculturita.it +39 347 6504664

Prevendite presso

Centro musica - c.so V. Emanuele, 165/c - Bari Box office c/o Feltrinelli libri e musica – Via Melo, 119 – Bari Tabaccheria Nitti – via Lattanzio, 10 – Capurso Libreria La Sapientia - via Madonna del Pozzo, 43 - Capurso



CAPURSO (BA) Sagrato della Basilica di Capurso dalle ore 20:00



VÀ UÀRDE U RÉ DU TÌEMBE

Da un antico modo di dire a un ipotetico sogno. Sarà mai realtà?

n tempo agli scansafatiche per scherno si diceva: - Và uàrde u Ré du Tìembe. - Ora non più, non solo perché il 'Re' non c'è più, ma anche per scarsezza di lavoro. Il nostro sovrano era effigiato in una statua che, dal sommo della sacrestia della chiesa matrice, dominava la piazza del paese e ascoltava, volente o nolente, i discorsi degli 'stancapiazza', cioè di quei sarti sopraffini che abitualmente trascorrevano gran parte della giornata a parlare dei difetti, veri o presunti, degli ignari passanti, e a confezionare loro 'abiti su misura', di cui i malcapitati avrebbero fatto volentieri a meno.

Più di quarant'anni fa il sovrano, dopo un secolo e mezzo circa di regno, (de)cadde rovinando al suolo in un nugolo di polvere e lasciando un vuoto incolmabile e ancora incolmato nei suoi sudditi. Napoleone fu "tre volte nella polvere, tre volte sull'altar". Lui, invece, una volta caduto, vi rimase.

Nei primi anni dell'Ottocento la chiesa matrice di Capurso faceva acqua dai tetti ed era 'divorata dal fradiciume', con grande rischio per la sua stabilità. Pure il campanile si era reso pericolante per le forti sollecitazioni cui era sottoposto dal suono delle sue stesse campane (Ah! Quelle campane!) e dai frequenti esami autoptici, praticati in un suo vano, di persone decedute di morte



La sacrestia della Chiesa Matrice in funzione di contrafforte del campanile in un'immagine degli anni '30 (dis. Gino Pastore).

violenta. Le sollecitazioni si erano rese più pericolose specie da quando gli era venuto meno il sostegno del tratto di muraglia a lui aderente, abbattuto il 1813 (la sua base rivelò così varie fenditure).

Il 1819 il Capitolo permutò un proprio fondo agricolo sito alla contrada 'Scannata' con le due botteghe che qualche anno prima il fabbro Antonio Tanzella era riuscito a ricavare nella muraglia, proprio alle spalle e in corrispondenza dell'altare maggiore della chiesa. La permuta si era resa necessaria sia per eli-

minare lo sconcio del rimbombo in chiesa dei colpi di maglio sull'incudine provenienti dalla ferreria durante le funzioni sacre, sia perché sul suolo ricavato dalla demolizione delle botteghe si sarebbe potuta costruire, in aderenza al campanile, una sacrestia, di cui la chiesa era sprovvista e che avrebbe potuto reggerne meglio le spinte.

Nonostante ciò, i lavori richiesti furono avviati solo il I° maggio del 1824 e subito interrotti per motivi finanziari e burocratici. I sacerdoti, molto attenti all'economia delle proprie tasche, aspettavano che fossero l'Università e i cittadini a sovvenzionare le opere. Ma l'arcivescovo Mons. Basilio Clary impose loro di rinunciare ad alcune prebende, affinché le stesse fossero destinate al completamento della sacrestia. Essi, obtorto collo, obbedirono ma, per far sì che i capursesi conservassero eterna memoria di quel loro sacrificio, imposero che sotto il quadrante dell'orologio, al posto di due grandi ali da far lavorare a stucco, secondo il progetto originario dell'architetto Nicola Carelli, figurasse una scritta latina che, tradotta, diceva: "A Dio Ottimo Massimo/ Signore dell'Eternità/ I Sacerdoti Imitanti le Api, Raccolto l'Oro,/ Per Scongiurare la Minaccia di Rovina di Questa Sacra Torre,/ Eressero Questo Sacro Luogo. 1826").

Non tutto andò per il meglio. Quando gli artefici cercarono di fissare l'orologio pubblico nella torretta costruita sul tetto della



Il Re del Tempo (dis. Gino Pastore).

sacrestia, si resero conto che i contrappesi delle ore non avevano libero movimento. Ruppero, perciò, alcune zone del locale e riadeguarono lo stesso al bisogno. Solo allora fu issata sulla torretta la statua del Re del Tempo, la cui formazione era stata affidata allo scultore genovese Ignazio Vaccheri, in quel tempo residente a Capurso.

L'artista, in verità, non godeva di molta stima in paese. Un giorno, infatti, fu bersaglio di ingiurie e sberleffi davanti alla propria casa da parte di tre zuccatori (= 'tufaroli') che, accordatisi sul comportamento da tenere alla sua vista, lo schernirono ripetutamente in questo modo: - Buongiorno signor c...! Buongiorno mastro c...! Buongiorno fra' c...! Buongiorno minchiarile! - Ne seguì un processo, chiusosi con condanne irrisorie.

La statua comunque era ormai lì. Il sovrano, "col capo ricinto della corona, il sorriso sornione emergente dalla barba fluente, sedeva sulla torretta dell'orologio pubblico come un patrizio romano nel triclinio, con lo scettro nella mano destra e l'indice della mano sinistra puntato verso il quadrante della macchina sottostante" ad indicare l'ora.

L'Università gli aveva corrisposto ben quaranta Ducati, ma l'opera in realtà ne valeva appena la metà. Il Vaccheri, infatti, da buon genovese, aveva giocato al risparmio.



Invece di formare una statua tutta d'argilla, da cuocere poi in fornace e "impastinare a marmo", aveva composto con tufi sulla stessa torretta una sagoma, ricoperta con calcina, sulla quale aveva modellato a stucco la figura del Re, dipinta infine 'a bronzino'. Della creta, quindi, nemmeno l'ombra.

Il 18 luglio 1827 tale Giuseppe Alfonzo denunciò lo scultore, affermando che il valore complessivo dell'opera, poteva aggirarsi al massimo intorno ai venti Ducati, data la fragilità evidenziata dalla pioggia e dal vento pochi mesi dopo la sua installazione. Due giorni dopo, inoltre, il sindaco Francesco Ricchetti segnalò all'Intendente della Provincia la posizione pericolante della statua, che sporgeva di molto dal livello della torretta. Si apportò pronto riparo ma, c'era da scommetterlo, col tempo si sarebbero resi necessari altri interventi. Una volta l'indice indicante l'ora si sfarinò per effetto delle intemperie, ma gli fu rifatto in modo talmente grande da dare l'impressione che il Re, burlone com'era, con quel dito volesse dire ai capursesi: - Andatevela a prendere...

Certo i sudditi non erano mai sicuri dei suoi pensieri. Con molta probabilità, a seconda dell'umore di chi lo guardava, ad alcuni appariva burbero e severo, ad altri ascetico, ad altri ancora irridente e scanzonato, irato o bonario. Egli era, tuttavia, al di sopra delle parti e divenne uno dei simboli più familiari del nostro paese, perché con la sua bonaria imponenza incarnava la filosofia più spiccia del carpe diem. I capursesi gli si legarono affettivamente anche perché nel suo atteggiamento sornione e canzonatorio in parte si riconoscevano e si identificavano. Guai, perciò, a chi 'glielo toccava', specie se gli attacchi derivavano dall'esterno. Quando, per esempio, i valenzanesi sostenevano che i capursesi in passato si erano fatti imbrogliare, per aver ceduto loro la Fiera di Ognissanti in cambio del Re del Tempo (I nostri lo avrebbero creduto di bronzo e non di creta, anzi di calcina e di gesso), essi rispondevano prontamente che i loro detrattori erano così ignoranti da non conoscere nemmeno la propria storia. La detta fiera, infatti, non era mai stata nè fu mai dei capursesi, come non lo era mai stato l'omonimo monastero. I triggianesi, dal loro canto, definivano uauini (= beduini) i capursesi, perché sudditi di un re di creta. L'offesa, ovviamente, veniva subito respinta ai mittenti che, per i nostri concittadini, erano i veri beduini, in quanto, passando dalla nostra piazza e levando lo sguardo verso il Re del Tempo essi, credendolo il Padre Eterno, si genuflettevano, scappellandosi e facendosi un rapido segno di croce.

Il 21 marzo 1975 la sacrestia della chiesa

matrice franò con tutto ciò che la sovrastava, a causa di infiltrazioni d'acqua piovana verificatesi durante i lavori di ampliamento di alcuni suoi ambienti. Fu ricostruita, anche se non risultò in tutto fedele alla struttura originaria. Il prospetto preesistente al crollo, per esempio, non presentava le attuali quattro finestre sottostanti a quelle del primo piano. L'operazione successiva doveva essere il rifacimento della statua del Re del Tempo. Previo pubblico concorso, fu affidato l'incarico ad un noto artista, il quale elaborò un progetto innovativo rispetto alla statua originaria e preparò il bozzetto, che il 1981 fu esposto al pubblico, per eventuali pareri.

Il 'nuovo Re' probabilmente non rispose alle aspettative dei capursesi, ragione per la quale il progetto fu accantonato. (Fig. 4) In seguito più volte si sono for-

mati comitati di cittadini per sollecitare le autorità competenti a favorire il ritorno del monarca. Una decisione dell'Amministrazione comunale in tal senso sarebbe auspicabile, anche in considerazione del fatto che l'orologio pubblico e il Re del Tempo originari furono voluti e finanziati fin dal 1824 dall'*Università di Capurso*. Affermare



La sacrestia come appare oggi (dis. Gino Pastore).



Il bozzetto del "nuovo Re del Tempo" in una foto del 1981 scattata da Gino Pastore

oggi, come qualcuno fa, che quella statua, se rifatta, non va collocata al posto della vecchia perché è un simbolo pagano, ha poco senso. (Fig. 4) Pagano, in fondo, era anche il soggetto del bozzetto, per il quale allora nessuno eccepì.

Sarà per questo motivo che ogni tanto sogno di leggere questo articolo di giornale : "Il Re del Tempo è tornato. Oggi l'inaugurazione". La piazza è circoscritta da un ampio steccato, attorno al quale fanno ressa grandi e piccini. I bar, per l'occasione, si sono svuotati, il traffico è deviato (...), la banda cittadina in divisa fiammante è pronta ad attaccare la famosa 'Marcia a tubo', ormai nota a Capurso come l'inno nazionale. Due potenti gru sono in attesa del segnale convenuto per issare sulla ricostruita sacrestia (...) la nuova statua del Re del Tempo. È di bronzo smagliante, non più di creta (...). C'è stato un concorso (...) ed oggi, finalmente, è giunto il momento tanto atteso. Il segnale giunge puntualmente. Sotto il cigolio delle catene, il sovrano comincia la sua ascesa trionfale (...). I sospiri sono trattenuti fino a quando la statua giunge sulla sua sede naturale. La banda attacca la sua marcia, mentre la popolazione esplode in un 'Evviva' entusiastico (...). D'improvviso, un lampo, poi un tuono fragoroso. È quanto basta per svegliarmi dal lungo torpore del mio sonno pomeridiano e dal mio sogno".

Sarà mai realtà?







un evento organizzato da













un viaggio tra sapori, arte, musica e tradizioni

Degusta le prelibatezze della cucina pugliese accompagnate dalle birre artigianali dei nostri migliori birrifici.

dalle 19.00 a notte inoltrata...

www.birradinotte.it www.pugliaincorte.it

PRODOTTI TIPICI

ARTIGIANATO

STREET FOOD

SPETTACOLI

TRADIZIONI

MUSICA





4 degustazioni di birre artigianali

degustazione di taralli nostrani



INGRESSO GRATUITO





ANGELS TEAM

Associazione di volontariato di soccorritori

arlare di una squadra durante il Campionato Europeo di calcio 2016 che si sta svolgendo in Francia può sembrare strano: ma non è del calcio che si occupa la Squadra degli Angeli. Una squadra, la Angels Team, di soccorritori volontari che opera a Capurso da qualche tempo, dove ha inaugurato la sua sede mesi fa. Presieduta da Enzo Laricchia, l'associazione di volontariato si occupa naturalmente di prestare assistenza sanitaria di primo soccorso in manifestazioni varie, come ci

dice in una dichiarazione il Presidente dell'associazione:«Lo scorso 30 aprile l'AN-GELS TEAM Soccorritori Volontari ha inaugurato la propria sede a Capurso in Piazza Umberto I al civico 24. Composto da operatori sanitari (soccorritori, infermieri ed esecutori blsd) con anni di esperienza anche nel servizio 118, il team garantisce assistenza sanitaria di primo soccorso durante gare sportive, concerti musicali e manifestazioni di ogni tipo. All'interno dell'associazione la sezione "Accademy" organizza corsi



di BLSD per la formazione all'esecuzione di manovre di rianimazione cardiopolmonare e all'utilizzo di defibrillatore semiautomatico. Altra sezione del team è "Promozione e Sviluppo" che si preoccupa di pubblicizzare e sostenere le attività associative. Prossimi obiettivi degli ANGELS TEAM Soccorritori Volontari sono la campagna di "reclutamento" di volontari e una raccolta fondi destinata all'acquisto di un'ambulanza».

Un'associazione di volontari dedita al primo soccorso e alle problematiche ad esso legate che giornalmente, specie nel periodo estivo, possiamo incontrare e che ci aiuta a prevenire. Per info e contatti possiamo chiamare il numero **351.2568777** o visitare il sito internet **www.angelsteamsv.jimdo. com.**

Teresa Campobasso



YOUNG ART LAB

Una nuova associazione a Capurso

usica, pittura per la promozione dell'arte giovanile. Nasce una nuova associazione a Capurso.

Abbiamo incontrato il giovanissimo neo presidente Fabio Moschetti per farci raccontare di questa nuova avventura.



Come e quando nasce lo Young Art Lab?

Il progetto Young Art nasce a cavallo tra il 2012 ed il 2013 da un'idea di Michele Laricchia che per due anni organizza il festival principalmente indirizzato alle band emergeti del territorio.

Sono seguite alla terza edizione del festival manifestazioni come lo Young Art Fest Winter Edition, la quinta edizione del festival durante la scorsa estate ed altre manifestazioni come l'anteprima dello Young Art Documentary, Notti da Oscar ed assieme a Note di Notte e Multiculturita la rassegna PlayDisc.

Con quali obiettivi?

Inizialmente Young Art Lab nasce come un vero e proprio laboratorio che integri l'attività del festival estivo a quella dei mesi invernali all'interno della Biblioteca Comunale. Dopo la seconda edizione del festival con il coinvolgimento di Pierpaolo Pepe alla direzione artistica, Young Art Lab è diven-

tato un gruppo di ragazzi che collaborano alla organizzazione di eventi volti alla promozione, su tutti i fronti, dell'arte giovanile.

Progetti per il futuro?

Stiamo lavorando da tempo alla sesta edizione dello Young Art Fest che dovrebbe tenersi durante il mese di agosto, ovviamente a Capurso. Ci sono tante idee e tanta voglia di mettersi in gioco.

Da un paio di mesi è online un video musicale interamente prodotto da Young Art. Dicci di più.

L'idea di base è di raccontare i sogni: riguarda principalmente la volontà di Young Art, non solo di promuovere l'arte, ma anche di prova-



re a produrla, come già successo meno di un anno fa con lo Young Art Documentary. Il primo approccio non è stato affatto facile, ma del risultato finale, merito soprattutto della regia di Giuseppe Rosato, dell'attenzione ai costumi di Donatella Scarati, della bravura della protagonista Annarita Ruospo, della band, i Nirowa, e di tutti i ragazzi che hanno preso parte al progetto, siamo rimasti assolutamente soddisfatti. Il momento più bello, inoltre, è stata indubbiamente l'anteprima dello scorso 15 Aprile in cui abbiamo avuto modo di condividere il lavoro con il pubblico.





CAPURSO IN CORSA FA IL BOTTO

Sono stati circa un migliaio i runners partecipanti

i è svolta lo scorso 19 Giugno la manifestazione podistica Capurso in Corsa che ha visto partecipare circa un migliaio di runner provenienti da tutto l'hinterland barese. Il percorso, della lunghezza di 10 km ha colorato d'azzurro (e non solo) le vie del nostro paese ed ha visto trionfare nella categoria maschile Luigi Zullo seguito da Rodolfo Guastamacchia e Domenico Tedone; Mariangela Ceglia è stata la prima donna a tagliare il traguardo. La manifestazione, organizzata dalla società sportiva ASD Bio Ambra New Age e dal consigliere comunale con delega allo sport Vito Ricci è terminata con una festa dedicata ai runner e con un Pasta Party. L'entusiasmo con il quale la popolazione ha partecipato a Capurso in Corsa, giunta alla sua terza edizione, spinge l'Amministrazione comunale - rappresentata in occasione della manifestazione dal sindaco di Capurso Francesco Crudele - a credere e ad investire in questo evento che di anno in anno spopola non solo tra i capursesi stessi ma anche da chi viene da fuori. "Lo sport va a cercare la paura per dominarla, la fatica per trionfarne, la difficoltà per vincerla".



Vito Giardino





Cabato 25 giugno, a Perugia, il peso "Medio" Marco Boezio ha affrontato il suo sesto match da professionista sfidando l'atleta di casa Alex Pippi. Per Boezio, della scuola Quero-Chiloiro Taranto, è stato il debutto con la scuderia Opi 2000 sulla distanza delle sei riprese. Boezio 3 vittorie e due sconfitte; Pippi 6 vittorie ed una sconfitta. L'incontro è terminato in parità, tra l'incredulità degli addetti ai lavori: infatti nelle sei riprese Marco ha dimostrato di meritare l'incontro. Il match è stato un banco di prova importante per proseguire la strada del professionismo, un pareggio che vale una vittoria.

Giuseppe Buono



CAPURSO NEL PALLONE

La Football Club conquista la salvezza mentre per la Futsal Capurso sarà "rivoluzione"

L'È nato tutto da una semplice idea, diventata progetto, forse un po' troppo azzardato ma non impossibile. Una stagione ricca di sacrifici ma grandi soddisfazioni, partita dal ripescaggio in Prima Categoria, che sin da subito ha scosso gli animi di Michele Chiodo e mister Antonio Mazzone (reduce da un ottimo campionato in Seconda Categoria). L'obiettivo era la salvezza, raggiunta con mille sacrifici fisici ed economici con i meriti che vanno a dividersi in parti uguali. Merito di un gruppo fortemente unito, ben amalgamato da mister Mazzone, che ha seguito la squadra nella stagione precedente tenendola ancora unita, prima di dover abbandonare per motivi personali. Merito di Michele Chiodo, e dell'intero staff societario, partendo dal presidente Angela Loprieno, passando per Raffaele Consalvo, Vincenzo Biancofiore, Costantino Fanelli, Vincenzo Patruno, Rocco Gioncada, Giovanni Glorioso, Giovanni Davero, Mimmo Magrone e Filippo Pepe. Merito del gruppo "Ultras Capurso" che è aumentato a vista d'occhio domenica dopo domenica, ma un ringraziamento particolare va anche a mister **Barbato** subentrato a **Mazzone** che con serietà e caparbietà ha lottato per quell'obiettivo che sembrava diventare sempre più arduo da conquistare. Un ringraziamento particolare all'intero staff sportivo della Capurso Web Tv che non hanno mai fatto mancare i loro replay, video, cronache e interviste per tutta la stagione, così come **Mimmo**



Pellicola ed i suoi scatti indimenticabili. Grazie infinite a tutti i nostri atleti, che tra scuola e lavoro ci hanno messo sempre il 110%. Più che un gruppo possiamo parlare di una famiglia, ma soprattutto grazie a tutti gli sponsor che ci hanno dato questa piccola grande disponibilità economica per poter disputare un campionato di Prima Categoria che "qui a Capurso" non si vedeva da anni. Forza Football Club Capurso". È questo il Gianfranco Patruno "pensiero", che da uomo cardine della Football Club Capurso targata Prima Categoria, ringrazia tutti dopo l'ambita salvezza, conquistata con la vittoria casalinga contro gli Azzurri Santa Rita per due reti a una, per merito delle reti di Gianmarco Giordano e Alessandro Vernice.

Se in casa Football Club Capurso il campionato è appena terminato, la Futsal Capurso prepara già la prossima stagione. Sarà rivoluzione. Dopo la vittoria nel massimo

campionato regionale e l'ottimo campionato disputato alla esperienza nel nazionale, ci si prepara ad una ventata di aria nuova. Confermati per la stagione sportiva 2016/2017 il gruppo storico, Mazzilli, Biacino, Demola, Marco Squeo, Massimo Squeo e Frisone, con la società che metterà a disposizione un giocatore per reparto per completare il roster, a cui si aggiungerà quasi certamente il giovanissimo Davide Pavone, classe '98, ragazzo interessante che sta bruciando le tappe. Salutano la compagine capursese, Sabino Sardella in procinto di trasferirsi a Giovinazzo (serie B), Angelo Satalino (Cassano serie B) e Benny Garofalo alla sua prima esperienza in serie A2. Di cuore auguriamo loro, le migliore fortune. Cambia anche la guida tecnica dell'Under 21 con Gigi Iurino che saluta Capurso, per rimettersi in gioco tra i grandi nel prossimo campionato di serie C2. Nelle prossime ore verrà ufficializzato il nome del nuovo mister.



Il primo stage dell'Under 21 è fissato per mercoledì 29 Giugno presso il PalaLivatino (anni 1995-1996-1997-1998-1999). Confermatissimi mister Squillace, Claudio De Giosa, Giuseppe Lonero, Mimmo Di Bari e Giulio Squeo con Antonio Rossi che rientra nello staff, completato da Gianni Rusconi, Gennaro Belviso, Giuseppe Buono, Giacomo Trofeo, Lello Buccolieri e dal presidente Mario Pontrelli.

Johnny Calabrese





Vendita all'ingrosso di ABBIGLIAMENTO UOMO • INTIMO • ACCESSORI • VALIGERIA

II Baricentro S.S. 100 Km. 18 • Lotto 14 - Mod. 1 • 70010 Casamassima (Ba) Italy Tel/Fax 080.697.00.03 • E-mail: attiliogroup@alice.it • www.attiliogroup.it







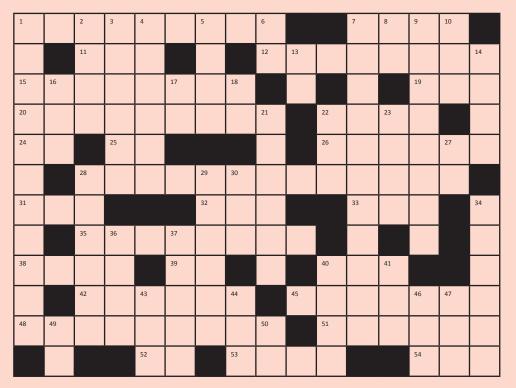






PROMOGAMES

Il Cruciverba a cura di Antonio De Leonardis



CROSSWORD

Risolvete lo schema sottostante come un normale gioco di parole crociate, tenendo presente che le definizioni sono indicate in italiano, ma le soluzioni andranno inserite in inglese. Per facilitare il compito, si precisa che le sigle e gli acronimi sono già riportati in inglese e che i verbi vanno trascritti all'infinito senza il to, se non diversamente richiesto.

Good luck! Ma chi riesce a non sbirciare prima le soluzioni... è proprio CLEVER!

ORIZZONTALI

1) Farfalla 7) Jovanotti cantava " Gimme ..." 11) Vaso, contenitore 12) Oltremare, all'estero 15) Amianto 19) Codice olimpico del Sudafrica 20) Chimica 22) Brutto, sgradevole 24) Egli 25) Olympic Games 26) Arruffato, spettinato 28) Decorazione, abbellimento 31) Proprio 32) Domandare qualcosa a qualcuno 33) Eroe, senza ... lettera iniziale 35) Abitante di un'isola 38) Sguardo, aspetto 39) Limited Use 40) Peccato 42) La paura fa ... 45) Benda, fasciatura 48) Né oggi né domani 49) La nonna londinese 51) Accendere, dare fuoco 52) Tempo totale 53) Posta, corrispondenza 54) È scritto sulle tombe (sigla)

VERTICALI

1) Sport molto praticato d'estate 2) Così i londinesi chiamano la metropolitana 3) Tremito 4) Segno, indizio 5) Piede 6) Tipico saluto giovanile 7) Pauroso, spaventoso 8) Il verbo *to be* coniugato alla 3ª persona singolare 9) Ottimo 10) European School of Administration 13) Giorgio ... , il re balbuziente 14) Aromatizzato con salvia 16) Lei 17) Twin Spark 18) Simbolo chimico dello stronzio 21) Termine con cui vengono denominati i cittadini statunitensi 22) University of South Australia 23) Tana, covo 27) Andato ... senza vocali 28) Cipolle 29) Manchester United (abbrev.) 30) Electronic System Design 34) Addormentato 36) Scenetta, parodia 37) Sveglio, vigile (agg.) 40) Vela 41) New Deal Network 43) Rete 44) Patata americana 46) Jean Paul Young cantava: "Love is in the ..." 47) Gran Turismo Iniezione 49) Il nome del cantautore Sheeran 50) Young Athletes

La soluzione sarà pubblicata nel prossimo numero

GURRADO

Immerso in un verdeggiante e fitto giardino sorge un posto magico, in cui pare che il tempo si sia fermato e cristallizzato agli inizi del '900, ai tempi di Monet che dipingeva en plein air a Giverny, Renoir dipingeva gruppi di giovani, bambini o innamorati lungo la riva della Senna e l'impressionista italiano Michele Cascella raffigurava i boulevard di Parigi, le vedute londinesi ma anche la bellissima Portofino.

È qui che dipinge, ormai da tantissimo tempo, in uno studio invaso

dall'odore dei colori ad olio, tra bozzetti preparatori e montagne di libri, Michele Gurrado. Curiosando alle pareti e tra le varie opere appoggiate un po' dovunque salta subito all'occhio la caratteristica principale del suo fare artistico: l'uso magistrale della luce e dei colori. Le sue opere raffigurano gruppi di bambini, donne sole colte nell'attimo sospeso del tempo, coppie di innamorati che danzano o giocano sulla spiaggia seguendo la lezione di Jack Vettriano (il noto pittore scozzese) con un taglio fotografico; scene di vita quotidiana, boulevard affollati o vedute assolate seguendo la lezione impressionista. A tutto questo dà un tocco originale e personale. La luce solare, alta, limpida e abbagliante sottraendo ed eliminan-



do i contrasti chiaroscurali, conferisce una sorta di patina atemporale alle scene. Sono persone che vivono in quell'istante,



Con il caldo la voglia di cucinare scompare ma improvvisare è quanto di meglio possa esserci, mi tornano in mente ricordi d'infanzia trascorsa tra la campagna ed il mare...

BARATTIERE DI POLIGNANO, ACCIUGHE E PANE TOSTATO

Ingredienti per 4 persone:

- 100 g Barattiere cubettato;
- 50 g alici sotto sale;
- 100 g pane cubettato;
- 10 foglie menta fresca;
- q.b. olio extra vergine di oliva.

Procedimento

Pulire il barattiere, se preferite lasciate la buccia ed eliminate i semi.

Lavate le foglie di menta, asciugatele e frullatele con poco olio extra vergine di olive ottenendo una sorta di olio verde.

Lavate le alici con acqua fredda, tagliuzzatele grossolanamente ed unitele ai cubetti di barattiere e olio verde, coprite con pellicola e lasciate insaporire in frigo almeno tre ore prima del consumo.

Tostate in forno a 170°C i cubetti di pane fino a doratura.

N.B.: questa insalatona è ideale per una giornata al mare, inserite i crostini di pane solo al momento del consumo, affinché possano restare croccanti.

Francesco Urbano



fissate nello spazio bidimensionale della tavola ma allo stesso tempo possono essere la raffigurazione ideale dell'uomo nei diversi momenti della vita: infanzia, adolescenza, età adulta... L'osservatore può riconoscersi nei personaggi raffigurati, riportando la mente in un momento particolare della propria esistenza. Interessante è in quest'ottica, il supporto che Michele Gurrado usa: sono tavole di pioppo bianco levigate e lasciate nude, un supporto vivo, che si impregna della storia dei personaggi, dell'artista e dell'osservatore. Sarebbe difficile inserire l'artista Gurrado in un preciso filone artistico: la sua pittura, atemporale ed originale sicuramente riesce nel suo intento di toccare le corde del cuore dell'uomo di ogni tempo.

Giovanni Masiello



km 11,600 sn,Via Casamassima, 70010 Capurso BA +39 080 455 9015 - +39 346 020 4216 info@paulicellilightdesign.com www.paulicellilightdesign.com

